

Titolo dell'Azione

2-Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità

Importo del finanziamento del Dipartimento imputato all'azione

riportare sia in cifre che in lettere

10.606,77 EURO DIECIMILASEICENTOSEI VIRGOLA SETTANTASETTE CENTESIMI

Analisi del contesto

Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività

Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

Secondo i dati della Caritas all'interno di 387 centri di ascolto diffusi nel territorio siciliano composto da 1.797 parrocchie in 18 diocesi, nelle 9 province, i volontari della Caritas hanno incontrato 29.000 persone; 35.650 gli interventi. Per la maggior parte hanno riguardato aiuti materiali, innanzitutto alimentari, ma anche la casa o la salute, la consulenza legale, il supporto socio-educativo, l'aiuto nell'orientamento al lavoro e/o alla formazione. Il Mezzogiorno resta ancora l'ultima ruota del carro per quanto riguarda la riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta dell'allarme lanciato dall'Istat attraverso la pubblicazione del report "Condizioni di vita e reddito delle famiglie" che analizza i dati che comprendono gli anni 2021 e 2022. In base ai contenuti diffusi, il Sud del Paese arranca con la percentuale più alta di soggetti a rischio, ben il 40,6%. Un dato, quello del 2022, che rimane praticamente uguale a quello dell'anno precedente. L'indicatore segnala poi una crescita della quota di individui che si trovano a rischio di povertà, 33,7% rispetto al 33,1% del 2021. Viene rilevato, comunque, un segnale "positivo" della riduzione della quota di individui che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro, per un dato relativo al 2022 che indica il 17,1% rispetto al 19,5% del 2021. Dall'analisi dei territori coinvolti, emerge un forte bisogno di aiuti per *l'inclusione sociale e la socializzazione delle persone con disabilità*. Di fronte a questa situazione si avverte il bisogno di intervenire, non soltanto tramite interventi immediati, che possono produrre un beneficio efficace, è necessario intervenire per ricreare un sistema solidale capace di riconoscere ed accettare l'altro. Le organizzazioni di volontariato ed il terzo settore in genere, da anni, sono impegnati a dare delle risposte ai tanti bisogni della comunità e sono rimaste l'unico spazio di socialità e solidarietà di questi territori. Il progetto proposto si realizzerà nel territorio di Alia (PA) che presenta una situazione economica e sociale devastata dalle crisi economica e pandemica, che ha prodotto una disgregazione ed un impoverimento sociale e culturale delle comunità di riferimento, caratterizzato da un forte individualismo.

Il concetto di inclusione conduce al riconoscimento di un diritto come forma di contrasto al suo opposto: l'esclusione. Le persone che vivono un disagio soffrono nella vita quotidiana. Percorrere le strade dell'inclusione significa sostanzialmente porre la questione del disagio nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Promuovere l'inclusione significa cambiare le regole del gioco e far sì che ogni persona indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti ma abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento. Significa agire nei confronti dei territori per renderli inclusivi in una sorta di rovesciamento del paradigma, curare il territorio per curare le persone.

Si intende introdurre nel progetto un nuovo approccio per il nostro contesto territoriale che è quello degli Interventi assistiti con gli animali (IAA), genericamente in passato indicati con

il termine di “Pet Therapy”. Essi comprendono una vasta gamma di progetti finalizzati a migliorare la salute e il benessere delle persone con l’ausilio di “pet”, ovvero di animali da compagnia. Si impiega l’animale come mediatore relazionale e catalizzatore dell’attenzione nell’ambito di un progetto di relazione con gli animali domestici inteso anche a promuovere una maggiore conoscenza di essi. La pet-relationship, è un’occasione per far emergere una grande opportunità che l’animale regala all’uomo, ovvero la possibilità di relazionarsi con un’alterità che lo conduce in ambiti nuovi, creando un ponte affettivo -comunicativo grazie al quale la persona può passare da una condizione di isolamento o chiusura ad una di graduale apertura, con l’animale in primis e con altre persone in seguito. Gli IAA verranno erogati da strutture iscritte nell’elenco: “centri specializzati e strutture riconosciute” - Digitalpet- Strutture che erogano IAA.

I bambini tra i 7 e i 14 anni del comune di Alia alla data del 01/01/2023 sono 223. Dai dati forniti oggi dalle Istituzioni Scolastiche i bambini con disabilità sono 15.

Obiettivo

Descrivere sinteticamente l’obiettivo progettuale in coerenza con le attività come descritte nel box successivo

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

- Favorire l’inclusione dei soggetti con disabilità mediante attività ludiche e di socializzazione che coinvolgano bambini e ragazzi e famiglie.
- Promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche, di genere, ecc
- Sviluppare o migliorare le competenze e la sensibilità utili per affrontare con successo i complessi aspetti dei rapporti genitori e figli
- Alzare i livelli di intelligenza emotiva (capacità di percepire, valutare, comprendere, utilizzare e gestire le emozioni)
- Promuovere l’integrazione sociale e relazionale della persona attraverso situazioni ricreative, ludiche e sociali.
- Diminuire gli stati di paura, ansia e depressione.
- Potenziamento delle abilità di collaborazione (accettazione dei no, delle attese e transizioni, collaborazione in contesti esterni e non strutturati);
- Favorire l’inclusione dei soggetti con disabilità mediante le Attività assistite con gli animali.
- Sviluppare nei ragazzi nuove competenze trasversali, rafforzare comportamenti positivi ed accrescere le **life skills** necessarie per mettersi in relazione con gli altri;
- Incremento dell’autocontrollo, dell’ascolto e gestione delle emozioni.

Descrizione delle attività

Descrivere le attività previste e le relative modalità di realizzazione

Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

- **ATTIVITA’ 1: Programmazione, informazione**

Prima dello svolgimento dei laboratori sarà necessaria una attività di promozione del progetto, di informazione ai volontari, agli educatori, agli insegnanti, alle famiglie al fine di definire gli obiettivi, le strategie di intervento e per l’individuazione degli utenti coinvolti, per la formazione di gruppi e l’organizzazione delle attività.

- **ATTIVITA’ 2: Comunicazione**

Campagne di sensibilizzazione al fine di promuovere la comprensione e l’accettazione delle persone con disabilità nella società.

- **ATTIVITA’ 3: Laboratori - Interventi assistiti con gli Animali (IAA) (PET-THERAPY) - Attività di inclusione- attività ludico motorie**

Verranno organizzate attività di:

1. Interventi Assistiti con gli Animali volti ad una maggiore comprensione del sé (attività di accudimento e cura),
2. Clicker - training
3. Creazione di giochi con materiali di riciclo-recupero
4. Laboratori sensoriali.
5. Attività ludico motoria, psicomotricità.
6. Verranno inoltre offerti aiuto e sostegno in particolare a soggetti con disabilità e fragilità socio- economiche e alle loro famiglie, attraverso percorsi (anche individuali), al fine di superare paure e comportamenti-problema, che saranno propedeutici all'inserimento nelle attività di gruppo e di socializzazione. La formazione fondata anche sulle emozioni consente lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, la diminuzione dell'aggressività, la prevenzione della depressione, la sperimentazione di relazioni sociali più soddisfacenti, una maggiore approvazione sociale dell'individuo ed il miglioramento dell'autostima individuale.

Gli animali insegnano l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro sviluppando e facilitando atteggiamenti empatici, favorendo quindi la capacità dei ragazzi di sentirsi e mettersi nei panni dei compagni sul piano cognitivo, affettivo, emozionale e di partecipare ai loro sentimenti di gioia e dolore.

L'interazione con l'animale permette di sfruttare un tipo di comunicazione più immediato e primitivo che favorisce anche coloro che presentano gravi difficoltà.

Gli animali non giudicano, non criticano e manifestano con semplicità l'accettazione e l'approvazione senza riserve e pregiudizi. I legami affettivi che gli animali stabiliscono sono privi di pregiudizi e non tengono conto delle condizioni socio culturali, dell'aspetto fisico, età, sesso, disabilità ecc. in quanto sono esseri incapaci di considerare le differenze. Attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni e associazioni del territorio, si prevede di organizzare alcuni incontri rivolti all'intera comunità al fine di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'inclusione.

Si prevedono incontri della durata di due ore suddivisi in un'ora per ogni gruppo di massimo 10 bambini (precedute da una attività di preparazione del setting e delle attività da parte degli operatori, e intervallate da tempi di ingresso e uscita dei bambini e da una pausa per lo sgambamento dell'animale, nel rispetto del benessere animale ai sensi delle Linee Guida Iaa). All'interno di questi incontri sono previste giornate di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione attraverso attività nuove e mai praticate all'interno del contesto territoriale di riferimento come la mototerapia rivolta soprattutto ai bambini con disabilità. Una terapia, oggetto di attenzione anche a livello parlamentare, che utilizza la moto come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, attentivo e cognitivo capace di spingere il soggetto con disabilità ad una relazione significativa.

Per lo svolgimento di queste attività si prevede il coinvolgimento di strutture iscritte su digital-pet, con il coinvolgimento di cani certificati e idonei agli IAA.

Oltre alle attività di gruppo potrebbero essere necessari alcuni incontri singoli per utenti con disabilità e/ o con soggetti che hanno paura. Tali incontri possono essere necessari in quanto sono propedeutici agli incontri di gruppo, al fine di raggiungere degli obiettivi quali: riduzione di comportamenti problema, riduzione di aggressività, superamento di paure, ansie, e miglioramento dell'autostima. Verrà valutata l'esigenza degli incontri singoli e potrà essere modificato il numero degli incontri collettivi in funzione delle esigenze degli utenti.

Per questa azione si prevedono approssimativamente venti incontri (il calendario può subire lievi variazioni per pause estive e/o altri eventi, es meteo, e per la necessità di incontri singoli e di percorsi di inserimento graduale al fine di superare le paure). Le attività

si svolgeranno in locali chiusi e in spazi aperti. Il progetto avrà la durata di dodici mesi suddivisi in diverse fasi e attività. • ATTIVITA' 4: Controllo e monitoraggio degli interventi Durante le attività di laboratori ci sarà una fase di monitoraggio per valutare criticità ed eventualmente effettuare dei cambiamenti nella suddivisione dei gruppi, nonché nella realizzazione delle attività programmate. • ATTIVITA' 5: Valutazione dei risultati Diffusione delle attività svolte durante il progetto e valutazione dei risultati mediante questionari.	
Descrizione dei risultati attesi Descrivere i risultati che si intendono raggiungere e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento <i>Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi</i> • Miglioramento delle capacità relazionali • Aumento dell'autostima • Scoperta di talenti nascosti o non riconosciuti • Sviluppo di atteggiamenti empatici • Comprensioni bisogni degli altri • Diminuire gli stati di paura, ansia e depressione. • Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; • Coinvolgere le comunità a riflettere e mettersi in gioco sul tema dell'inclusione; • Miglioramento qualità di vita del minore con disabilità attraverso il potenziamento delle abilità nelle varie aree di sviluppo • Realizzazione di collaborazioni con enti del territorio che si occupano di attività di inclusione e socializzazione, affinché ci sia una continuità alla presente proposta progettuale	
Numero destinatari diretti (famiglie con minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni) Minori coinvolti 60 Famiglie 60	
Tipologia di destinatari indiretti Oltre alle famiglie e ai bambini coinvolti anche docenti ed educatori saranno destinatari del progetto, poiché si prevede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche; Inoltre grazie alla realizzazione di giornate dedicate al tema dell'inclusione verrà coinvolta la comunità, bambini e ragazzi di altre fasce di età, nonché gli Enti locali e le associazioni del territorio, anche al fine di ampliare la rete della comunità educante attraverso la realizzazione di collaborazioni per rendere quanto più stabile l'azione del programma. Si mira ad un approccio sistemico che coinvolga i tre attori principali, ovvero scuola, famiglia, territorio, (educatori, operatori sociali), membri di associazioni ed organizzazioni. L'intera collettività potrà trarre beneficio dal progetto attraverso la diffusione di una cultura di inclusione dei soggetti più fragili.	
Data di avvio attività	01/05/2024
Data di conclusione attività	30/04/2025
Cronoprogramma	

[illegible]